

Proc. 1/2013

TRIBUNALE CIVILE DI LIVORNO
Sezione Fallimentare
Giudice Delegato Dott. Gianmarco Marinai
Istanza ex art. 68 D.lgs. 270/1999

Il sottoscritto Dott. Piero Nardi, in qualità di Commissario Straordinario della Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (Lucchini)

Premesso che

- nell'anno 2017 sono stati depositati e resi esecutivi i primi due progetti di riparto parziale, atti a soddisfare l'intero ceto dei creditori privilegiati ed, in primo luogo, tutti i crediti vantati dagli ex lavoratori dipendenti, per un importo complessivo di € 32.993.143,09. Alla data odierna residuano ancora pagamenti da effettuare a tale titolo per € 520.579,29, regolarmente accantonati, in parte a favore di ex dipendenti il cui credito è stato totalmente o parzialmente ceduto a terzi e/o pignorato e per il quale non è ancora stata presentata la liberatoria, in parte a favore di fornitori che non hanno ancora inviato le coordinate bancarie e per circa 352 mila euro in attesa della definizione del contenzioso proposto dal creditore Themis srl in data 14.04.2017 avverso la a suo tempo avvenuta concessione di privilegio alle società Studio Arcadia srl (creditore n. 70.108) e Studio Sicurezza e Ambiente srl (creditore n. 64.226);
- l'attivo disponibile di Lucchini, al netto delle somme ancora da corrispondere riportate al precedente punto, nonché di tutti gli accantonamenti ex art. 113 l.f., ammonta all'incirca a 63 milioni di euro;
- l'importo sopra indicato rende plausibile prevedere nei prossimi mesi un primo riparto parziale per il soddisfo del ceto chirografario nella misura provvisoriamente stimabile in circa l'8%;
- Lucchini Servizi S.r.l. in A.S. (Lucchini Servizi), società controllata al 100% da Lucchini, è stata ammessa allo stato passivo della Lucchini per mancati pagamenti di servizi e somministrazioni nel corso del 2012 per una somma totale di € 15.524.027,25 al chirografo; l'eventuale pagamento del primo riparto nella misura percentuale sopraccitata ammonterebbe a € 1.241.922,18;
- Lucchini intende disporre il pagamento di un acconto su quanto dovuto al creditore Lucchini Servizi srl in A.S. ai sensi e per gli effetti dell'art. 68 D.lgs 270/99, da destinarsi al pagamento del TFR insinuato al privilegio dagli ex dipendenti di quest'ultima

Precisato che

Lucchini Servizi:

- al 28.02.2018 dispone di liquidità pari ad € 1.793.790,03, oltre a un credito nei confronti di INPS Piombino di € 528.752,81, generato da anticipazioni CIGs corrisposte negli anni 2014 e 2015 dall'azienda agli ex dipendenti, per un complessivo attivo di € 2.322.542,84; importo, quest'ultimo, capiente per far fronte ai debiti prededucibili di complessivi € 2.205.137,00, di cui € 2.176.460 verso la controllante Lucchini;

- ha iscritti al passivo, con privilegio art. 2751, debiti verso dipendenti di complessivi € 1.356.345,43, suddivisi tra TFR per € 978.733,01 e altre spettanze, quali tredicesima e ferie/permessi non goduti, per € 377.612,42

Considerato che

- Lucchini Servizi ha prestato per la controllante Lucchini, da prima dell'insolvenza e fino a giugno 2015, una quota rilevante delle attività di manutenzione degli impianti dello stabilimento di Piombino e dei servizi di movimentazione interna di materie prime e prodotti finiti;
- detti servizi, ritenuti strategici ed indispensabili per la produzione, erano svolti in totale sinergia con i reparti operativi di Lucchini, demandando a quest'ultimi anche l'organizzazione delle risorse in quanto le attività erano totalmente dipendenti dalle esigenze dello stabilimento;
- tutti i dipendenti di Lucchini Servizi hanno prestato la loro opera esclusivamente all'interno dello stabilimento Lucchini di Piombino e sono stati assunti in continuità, congiuntamente ai dipendenti di Lucchini, dal Gruppo Cevital con l'atto di acquisizione sottoscritto il 30.06.2015;
- il maggior numero dei dipendenti è da anni sospeso dalla prestazione lavorativa ovvero opera in orario ridotto con ricorso al contratto di solidarietà ed alla cassa integrazione speciale e conseguente considerevole diminuzione degli emolumenti percepiti;
- per gli ex dipendenti Lucchini è già stato possibile effettuare il pagamento delle totali spettanze insinuate al privilegio fin dal mese di aprile 2017, in forza del primo progetto di riparto parziale autorizzato;
- nell'ambito dell'attuale forza lavoro della società Aferpi, si è pertanto creata una situazione di "disparità di trattamento" più volte sottolineata dai lavoratori e dai rappresentanti sindacali;
- tale disparità di trattamento risulta anche da risolvere con priorità in considerazione della logica di gruppo sottesa anche all'attrazione di Lucchini Servizi all'amministrazione straordinaria sotto la gestione del medesimo Commissario straordinario, in funzione dell'opportunità della gestione unitaria delle due procedure e con la predisposizione di un unico programma di cessione;
- l'incasso da parte di Lucchini Servizi S.r.l. in A.S. dell'acconto di € 978.733, che Lucchini potrebbe erogare attraverso lo strumento dell'anticipo ex art. 68 D.lgs 270/99, permetterebbe di far corrispondere ai lavoratori subordinati di Lucchini Servizi S.r.l. in A.S. almeno il TFR ammesso allo stato passivo;
- detto acconto non arrecherebbe pregiudizio alcuno ai creditori di Lucchini, in quanto si tratterebbe di un parziale anticipo sulla prima ripartizione ai creditori chirografari insinuati passivo, operazione che, come già sopra menzionato, è programmata nel breve periodo.

Tutto ciò premesso, precisato e considerato, acquisito il parere positivo del Comitato di Sorveglianza del 6 marzo 2018 allegato,

Chiede

alla S.V. Ill.ma, ai sensi dell'art. 68 D.Lgs. 270/99, di voler autorizzare la distribuzione al creditore chirografario Lucchini Servizi srl in Amministrazione Straordinaria della somma di € 978.733,00 da destinarsi al pagamento agli ex dipendenti subordinati del TFR, in acconto delle spettanze insinuate al passivo.

Con osservanza

Piombino, 7 marzo 2018

Il Commissario Straordinario
(Dott. Piero Nardi)